Finché la barchetta va....

Progetto di restauro di una barchetta da parada

associazione culturale galleggiante
IL CAICIO

Finché la barchetta va…

Restauro di una barchetta da parada[1]

Proponente

L'Associazione culturale **Il Caicio** nasce nel 2005 con l'intento di **studiare e recuperare le barche tradizionali in legno**.
Sensibile alle tematiche ambientali, l'Associazione promuove per Venezia, e non solo, l'uso quotidiano delle barche a remi, al di là della mera dimensione sportiva.
Negli anni Il Caicio ha costituito una piccola **flotta** di imbarcazioni a disposizione dei soci e con questa crea, promuove e partecipa ad eventi galleggianti, cercando di far entrare in contatto le persone con un mondo che va scomparendo e che per millenni ha accompagnato la nostra storia.

Il progetto

La *Barchetta* è una *gondola da traghetto* e pare abbia prestato servizio, fin dagli anni Ottanta, allo stazio di Santa Maria del Giglio. La barca è stata in seguito acquistata dal pittore Nando Celin che, dopo aver appurato di non poter prendersene cura, l'ha venduta all'Associazione culturale il Caicio.
La **Barchetta è entrata** a far parte della **flotta** del Caicio **dal 2012**, all'interno del progetto del **Museo delle imbarcazioni tradizionali di Forte Marghera**. È stata acquistata tramite una raccolta fondi denominata "Adotta una gondola da traghetto". Dopo un lungo periodo trascorso fuori dall'acqua, la **Barchetta** ha ricevuto **un primo restauro** per essere rimessa in sicurezza ed è tornata a galleggiare.
Venuta meno la possibilità di restaurarla negli spazi di **Forte Marghera**, a causa della **dissoluzione del progetto** entro il quale era stata acquisita, l'Associazione, priva di una sede sociale, l'ha mantenuta a galla fino ad ora con notevoli difficoltà.
La Barchetta necessita oggi di un **restauro straordinario** e l'Associazione ha deciso di impegnare tutte le proprie risorse economiche per salvarla, perché è un frammento autentico della storia della città.

Chi lo farà

Il restauro sarà condotto dal *maestro d'ascia* Igor Silvestri nel cantiere a San Pietro di Castello. Il lavoro si protrarrà per alcune settimane a partire da metà maggio 2016. In seguito la Barchetta necessiterà di una costante manutenzione, che verrà sostenuta dai soci che si sono fatti carico di una quota dell'imbarcazione secondo l'antico sistema dei carati.[2]

---

[1] Con questo termine s'intende una barca caratterizzata dal fondo piatto e molto simile alla gondola "da nolo": da questa si differenzia sia per dimensioni - leggermente più capiente e dall'insellatura del fondo (cavallino) meno pronunciata - che per l'uso. La "barchéta" infatti è l'unica barca a remi che viene attualmente impiegata per il servizio di traghetto lungo le due rive del Canal Grande a Venezia.

[2] La parola "carato" deriva dall'arabo *qīrāṭ* (قيراط "ventiquattresima parte"), a sua volta derivante dal greco *kerátion* (κεράτιον, diminutivo di *keras* [κέρας] ovvero "corno"), (siliqua del carrubo) e indica ciascuna delle ventiquattro parti (detta anche caratura) nelle quali è divisa, per tradizione internazionale, la proprietà di una nave mercantile. Per estens., quota di partecipazione al capitale sociale nelle società commerciali.

Quanto costerà

Il budget per il progetto è di **10.000 euro.** Per le spese di manutenzione negli anni a seguire l'associazione preventiva mediamente un impegno di 1.000 euro annuali che saranno sostenuti dai soci con l'antico sistema dei carati.

La campagna raccolta fondi

Al fine di realizzare il restauro iniziale e garantire il mantenimento della Barchetta almeno per il 1° anno, verrà avviata una campagna di **crowdfunding** su diversi canali, privilegiando il rapporto diretto con le persone che vorranno sostenere la causa, ma cercando anche di raccontare la storia della barchetta sul web (www.ilcaicio.it/barchetta) e lanciando il progetto sulla piattaforma di raccolta fondi Produzionidalbasso.
L'obiettivo è quello di creare "affezione" verso la Barchetta e coinvolgere così un gruppo di "donatori" che potranno sentirsi parte di questo progetto, con la possibilità di diventare custodi della barca, fruitori diretti o più semplicemente sostenitori.

Per questo proponiamo diversi premi per chi decide di partecipare alla raccolta fondi:

1) **Gadget** di tre tipi: la serigrafia numerata, la borsa di tela e la t-shirt, tutte realizzate mediante serigrafia su progetto grafico di Small Caps.
2) **Gite brevi** e **lunghe** sulle tracce dei **"tragheti de fora"**[3], navigando a remi sulla barchetta restaurata alla scoperta delle rotte che collegano la terraferma alla città d'acqua e Venezia alle sue isole.[4]
3) **Esperienze "Io c'ero",** ovvero serate esclusive ed uniche (es. cena in barchetta, concerto in barchetta, in barchetta con lo scrittore,...).

… E dopo?

Quando la Barchetta sarà tornata in piena forma, potrà di nuovo essere l'**ammiraglia** dell'Associazione, la barca di rappresentanza per eventi pubblici, il mezzo ideale per divulgare la conoscenza delle barche tradizionali in legno e per promuovere la mobilità sostenibile a remi.
La Barchetta, spaziosa e capiente, sarà l'ideale per le **escursioni sociali in laguna**, ma offrirà anche la possibilità di provare un ormai insolito modo di raggiungere Venezia: non in treno o in auto, ma a remi. Inoltre, grazie alla sua maneggevolezza e alla sua stabilità, sarà un'ottima nave scuola.

[3] I traghetti "da viazzo" o "di fuori" costituivano un complesso ed efficiente sistema di trasporto di linea che ha accompagnato tutta la storia della Serenissima Repubblica fino alla realizzazione del ponte translagunare e allo sviluppo dei trasporti terrestri. Essi assicuravano il regolare scambio di merci e passeggeri con tutta la terraferma veneziana, al di fuori dai confini urbani oltre che con gli stati confinanti. I traghetti "da fora" si distinguono dai "di dentro" che svolgono ancor oggi servizio all'interno della città, tra le due sponde del Canal Grande. Fino a pochi anni fa si contavano ancora sette stazi per l'attraversamento del Canal Grande: San Marcuola Santa Sofia, Carbòn, San Tomà, San Barnaba, Giglio e Dogana (sebbene non tutti con continuità di servizio). Ad oggi invece ne abbiamo persi altri 4: San Marcuola, Carbòn, San Barnaba, Giglio e Dogana. A questi sono affiancati e si sono sostituiti i numerosi stazi per le gondole da nolo destinate ai turisti (si veda G. Zanelli, *Traghetti veneziani. La gondola al servizio della città*, Il Cardo, Venezia, 1997).
[4] Per i punti 2) e 3), si veda allegato A.

ALLEGATO A

L'Associazione il Caicio propone delle gite brevi e lunghe a bordo della barchetta restaurata.
Il **calendario** con tutti gli itinerari e le date sarà disponibile dal **1 giugno** al sito www.ilcaicio.it/barchetta. Di seguito, una lista approssimativa degli itinerari proposti.

Gite brevi

Durata: 3/5 ore
Costo: 35€, iscrizione socio sostenitore inclusa
Posti disponibili: max 10 persone

1. Da Mestre a Venezia – Partenza da Piazza Barche, passando per il Canal Salso, arrivo in riva de l'Ogio a Rialto.
2. Da Cannaregio a Mestre – Partenza da riva de l'Ogio a Rialto, arrivo in Piazza Ferretto, passando dall'Osellino.
3. Fusina - Venezia – Partenza da Fusina, arrivo a L'Angelo Raffaele.
4. Porto Marghera – Partenza dal Tronchetto, arrivo a Marghera.
5. Campalto a remi – Partenza da Campalto (darsena), arrivo a San Girolamo.
6. Murano - San Canzian – Partenza da Murano, arrivo a San Canzian.
   San Canzian - Murano – Partenza da San Canzian, arrivo a Murano.
7. Arsenale - Certosa – Partenza dall'Arsenale, sosta alle Vignole e arrivo alla Certosa.
8. Da Marco Polo a Marco Polo – Partenza dalla Libreria Marco Polo situata vicino al Teatro Malibran, arrivo alla Libreria in campo Santa Margherita. Durante il tragitto letture scelte;
9. Itinerario Zen – Itinerario a sorpresa a cura del maestro d'ascia Nicolò Zen, socio fondatore dell'Associazione;

Gite lunghe

Durata: 5/9 ore
Costo: 50€, iscrizione socio sostenitore inclusa
Posti disponibili: max 10 persone

1. Poveglia – Partenza dalla Giudecca, arrivo all'isola, *picnic* offerto dall'Associazione e ritorno.
2. Sant'Erasmo – Partenza da Venezia, un tuffo al Baccan, giro dell'isola, in concomitanza con la Festa del Mosto di fine agosto
3. Sant'Andrea – Partenza da Venezia e visita al Forte.

Esperienze "Io c'ero"

Durata: 2/4 ore
Costo: 100€, iscrizione socio sostenitore inclusa
Posti disponibili: max 10 persone

1. Cena esclusiva a bordo organizzata da www.dapes.it.
2. Concerto con cantautore e aperitivo, in collaborazione con Indiemood Session (www.iloveindiemood.com).
3. Villa Malcontenta – Partenza da Venezia e visita alla Villa Malcontenta.